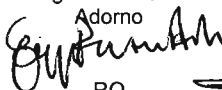
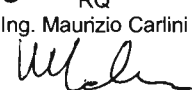
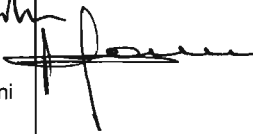




# **CONTROLLO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO CONFEZIONATO CON PROCESSO INDUSTRIALIZZATO**

**REGOLAMENTO A SEGUITO DISPOSIZIONI  
LEGISLATIVE PER IL  
RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI  
CONTROLLO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE DI  
CALCESTRUZZO CONFEZIONATO CON PROCESSO  
INDUSTRIALIZZATO, SECONDO IL D.M. 14 GENNAIO 2008  
(FPC del CLS)**

| Rev. | del        | Descrizione     | Preparato da  | Verificato   | Approvato  |
|------|------------|-----------------|---|--|--|
| 0    | 18/05/2010 | Prima emissione | Gruppo di lavoro:<br>(Addetti Sezione<br>FPC-CLS e<br>Funzione Qualità) | DT FPC-CLS<br>Ing. G. Persano<br>Adorno<br><br>RQ<br>Ing. Maurizio Carlini<br> | AD<br>Ing. V. Iommi<br> |

**Indice**

|  |    |
|--|----|
| 1 - NORME GENERALI .....   | 3  |
| 1.1 - Ambito di applicazione.....  | 3  |
| 1.2 - Disposizioni Normative.....  | 3  |
| 1.3 - Disposizioni interne.....  | 4  |
| 1.4 - Definizioni.....   | 4  |
| 2 - PROCEDURA GENERALE PER IL RILASCIO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE<br>DEL CONTROLLO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE PER LA PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO<br>CONFEZIONATO CON PROCESSO INDUSTRIALIZZATO ..... | 5  |
| 2.1 - Clausola di carattere contrattuale e responsabilità.....   | 5  |
| 2.2 - Procedimento di certificazione .....   | 5  |
| 2.3 - Richiesta/Domanda di Certificazione del controllo del processo di produzione di impianti per la<br>produzione di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato.....                              | 5  |
| 2.4 - Documentazione tecnica fornita dal Produttore .....  | 6  |
| 2.4.1 - Generalità.....  | 6  |
| 2.4.2 - Norme per l'esame della documentazione.....  | 6  |
| 2.4.3 - Contenuto della documentazione tecnica.....  | 6  |
| 2.5 - Norme inerenti le visite di valutazione dell'FPC.....  | 7  |
| 2.5.1 - Nomina del valutatore o del gruppo di valutazione.....   | 7  |
| 2.5.2 - Pianificazione delle visite.....   | 7  |
| 2.5.3 - Visita di prima valutazione e visite programmate di sorveglianza .....   | 7  |
| 2.5.4 - Visite di sorveglianza supplementari.....  | 7  |
| 2.5.5 - Affidamento all'esterno di processi che influenzano la conformità dell' FPC.....   | 8  |
| 2.5.6 - Conferma del rapporto di ispezione del GVI.....  | 8  |
| 2.5.7 - Non conformità, azioni correttive.....   | 8  |
| 2.6 - Emissione dei documenti di conformità, Conferma di mantenimento.....   | 10 |
| 2.7 - Mantenimento della certificazione .....  | 10 |
| 2.8 - Validità della certificazione .....  | 10 |
| 2.9 - Modifiche all'FPC o alle disposizioni normative .....  | 10 |
| 2.9.1 - Modifiche all'FPC .....  | 10 |
| 2.9.2 - Modifiche alle disposizioni normative .....  | 11 |
| 2.10 - Certificati superati .....  | 11 |
| 3 - RINUNCIA .....   | 11 |
| 4 - SOSPENSIONE O REVOCA DELLA VALIDITÀ DELLE CERTIFICAZIONI.....  | 12 |
| 4.1 - Sospensione delle certificazioni.....  | 12 |
| 4.2 - Revoca delle certificazioni.....   | 12 |
| 5 - REGISTRAZIONE DEI RECLAMI.....   | 13 |
| 6 - RISERVATEZZA .....   | 14 |
| 7 - RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI .....   | 14 |
| 8 - COMUNICAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE .....  | 14 |
| 9 - USO DEL CERTIFICATO .....  | 14 |
| ALLEGATO 1 .....   | 15 |
| Compiti del Produttore, Compiti dell'Organismo Autorizzato e relativo documento di conformità emesso .....   | 15 |
| ALLEGATO 2.....  | 16 |
| Fac simile del Modello di richiesta di certificazione .....  | 16 |
| ALLEGATO 3.....  | 17 |
| Fac simile del Certificato.....  | 17 |

## 1 - NORME GENERALI

### 1.1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento stabilisce le procedure applicate dall'Istituto Giordano per il rilascio della certificazione del sistema di controllo del processo di produzione del calcestruzzo confezionato con processo industrializzato secondo il D.M. 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"; stabilisce inoltre le modalità che devono seguire le Organizzazioni per richiedere, ottenere e mantenere la validità della certificazione.

Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle attività di valutazione e certificazione del processo di produzione del calcestruzzo, prodotto con processo industrializzato, rientranti nelle definizioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008, per i quali l'Istituto è stato autorizzato da parte della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Le disposizioni del regolamento hanno carattere contrattuale sia per l'Istituto che per il richiedente la certificazione.

### 1.2 - Disposizioni Normative

Questo Regolamento è stato redatto tenendo conto delle seguenti principali disposizioni:

#### a) Decreti

- D.P.R.246:1993: Decreto del Presidente della Repubblica 21 Aprile 1993, n. 246 - Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione;
- Decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003 – Criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di Certificazione, ispezione e prova nel settore dei prodotti da costruzione;
- Decreto ministeriale n. 30 del 14 gennaio 2008 – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni.

#### b) Linee guida

- Linee Guida per la Produzione, il Trasporto e il Controllo del Calcestruzzo preconfezionato edite dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Edizione 7 febbraio 2003;
- Linee Guida sul calcestruzzo strutturale edite dal Servizio Tecnico Centrale della presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Edizione dicembre 1996.

#### c) Pareri

- Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Verbale adunanza n. 17 del 10 marzo 2006 dell'Assemblea Generale del C.S.LL.PP.

#### d) Norme

- EN 206-1:2006 "Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità";
- EN 11104:2004 "Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità – Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1";
- CEN REP CR 13091:2000 The use of the concept of concrete families for the production and conformità control of concrete;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2006 "Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione";
- Guide e Documenti Obbligatorii (Mandatory Documents) IAF/EA applicabili (esempio IAF GD2, GD6, IAF MD1, MD2, MD5);
- UNI EN ISO 19011:2003 + CORREGGENDUM 1:2004 "Linee guida per gli audit di sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale.

### **1.3 - Disposizioni interne**

Per la realizzazione delle attività di valutazione e certificazione secondo le procedure descritte in questo regolamento, il personale incaricato applica le procedure tecniche descritte nelle seguenti categorie di documenti del Sistema di Gestione della qualità editi dall'Istituto:

- a) Manuale generale della qualità.
- b) P-CPD-001;
- c) Procedure generali e particolari, istruzioni, richiamate nel manuale generale della qualità (P-CPD, PSQ, PA, PCQ, ICQ, PP, PT, PCS, ecc.) e relativa modulistica richiamata.

### **1.4 - Definizioni**

Si richiama essenzialmente l'attenzione sulle seguenti definizioni :

**a. Calcestruzzo confezionato con processo industrializzato.**

Si intende quello prodotto mediante impianti, strutture e tecniche organizzate sia in cantiere che in uno stabilimento esterno al cantiere stesso.

**b. Controllo del Processo di Produzione del calcestruzzo (FPC).**

Si intende il controllo interno permanente del processo di produzione esercitato, secondo modalità pre-stabilite, dal produttore.

**c. Certificazione.**

Documento mediante il quale un Organismo indipendente di terza parte dichiara che, con ragionevole attendibilità, il processo di produzione del calcestruzzo confezionato con processo industrializzato è predisposto in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001 con riferimento alle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida sul calcestruzzo preconfezionato elaborate dal Servizio Tecnico Centrale del C.S.LL.PP.

Il certificato del sistema di controllo del processo produttivo di impianti di produzione di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato rilasciato da questo Istituto presuppone che il fabbricante abbia un sistema di controllo della produzione che permetta di stabilire che la produzione corrisponde alle relative disposizioni normative.

**d. Organizzazione – Fabbricante – Produttore.**

Termini usati per indicare il Soggetto che ha presentato domanda per il rilascio della Certificazione del sistema di controllo del processo di produzione di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato (Richiedente) e successivamente ha ottenuto tale Certificazione.

## **2 - PROCEDURA GENERALE PER IL RILASCIO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE PER LA PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO CONFEZIONATO CON PROCESSO INDUSTRIALIZZATO**

### **2.1 - Clausola di carattere contrattuale e responsabilità**

Le norme descritte in questo articolo e nelle parti applicabili delle disposizioni normative (Decreti, Linee guida, ecc.), hanno carattere contrattuale nei rapporti fra l'Istituto ed il richiedente i documenti di certificazione della conformità nell'ambito di applicazione di questo regolamento.

L'Istituto Giordano raccoglie e mantiene costantemente aggiornato e sotto controllo il repertorio delle procedure operative interne per l'applicazione del sistema di certificazione della conformità; il personale di valutazione, in riferimento alle attività svolte riceve in distribuzione controllata copia delle procedure operative interne; ogni procedura operativa contiene inoltre o fa riferimento alle registrazioni da produrre nella sua attuazione.

La concessione e il mantenimento delle certificazioni sono subordinati al soddisfacimento delle condizioni contrattuali definite fra Istituto Giordano e richiedente, ed alle prescrizioni specifiche applicabili per la concessione delle certificazioni indicate nel presente regolamento.

Il certificato attesta che il Produttore (impianto di betonaggio) esercita, nell'unità operativa indicata, un controllo interno permanente della produzione (FPC) in conformità ai requisiti fissati dalle Norme Tecniche applicabili.

La certificazione del FPC non comporta pertanto da parte di Istituto Giordano la verifica della conformità del prodotto alle disposizioni normative specifiche, questa verifica di conformità rimane di esclusiva responsabilità del Produttore. Il produttore è e rimane l'unico responsabile, sia nei confronti dei suoi clienti sia nei confronti dei consumatori e/o dei terzi, per tutto quanto attiene all'espletamento della sua attività, alla produzione, alla immissione in commercio, al successivo utilizzo e idoneità all'uso dei prodotti coperti dal FPC certificato ed alla rispondenza di tali prodotti a tutte le disposizioni normative, di legge e/o regolamentari comunque applicabili.

Il Produttore espressamente solleva l'Istituto Giordano da ogni responsabilità e da ogni azione eventualmente intrapresa contro l'Istituto Giordano per eventuali danni provocati dai prodotti coperti dal FPC certificato da Istituto Giordano nell'ambito di questo regolamento.

### **2.2 - Procedimento di certificazione**

Il procedimento di certificazione comprende le seguenti fasi principali

- accettazione della richiesta di certificazione tramite conferma d'ordine e nomina ispettore/i;
- verifica della conformità della documentazione;
- verifica iniziale degli impianti e del FPC;
- valutazione dei risultati delle verifiche e concessione del certificato;
- verifiche periodiche del FPC.

### **2.3 - Richiesta/Domanda di Certificazione del controllo del processo di produzione di impianti per la produzione di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato**

Ad ogni Produttore interessato alla certificazione, Istituto Giordano elabora e trasmette una offerta specifica e completa di tutte le informazioni relative alla attività e ai prezzi sulla base del tariffario in vigore.

I prezzi relativi alla attività di certificazione sono stabiliti da Istituto Giordano nel tariffario secondo una politica per la quale i servizi vengano erogati a prezzi sufficienti ad assicurare un profitto sufficiente a garantire l'indipendenza di Istituto Giordano nell'esecuzione delle sue attività e a permettere un continuo miglioramento ed una continua innovazione, consentendo così di generare vantaggi competitivi sia per le organizzazioni clienti che per Istituto Giordano.

Il produttore deve presentare una domanda in cui è precisato, tra l'altro, il nome, l'indirizzo del fabbricante stesso e il luogo/sito di produzione al fine di ottenere la Certificazione del processo di produzione di impianti per la produzione di calcestruzzo.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione tecnica di seguito descritta al punto 2.4.3.

Un fax-simile della domanda di certificazione che il richiedente dovrà inviare all'Istituto e' riportato in allegato 2. Il modello della domanda viene inviato da Istituto Giordano al richiedente.

L'Istituto riesamina la domanda.

Qualora la domanda risultasse incompleta l'Istituto richiede le necessarie integrazioni.

L'Istituto invia, conferma d'ordine al richiedente una volta ricevuta la domanda completa delle informazioni necessarie.

Allo scadere di ogni triennio, dalla stipula del contratto, è facoltà di Istituto Giordano notificare alle Organizzazioni eventuali variazioni dei prezzi, revisionando e ritrasmettendo apposita documentazione relativa al contratto in essere.

## **2.4 - Documentazione tecnica fornita dal Produttore**

### **2.4.1 - Generalità**

La documentazione tecnica è approntata dal richiedente la certificazione di conformità, ed è fornita all'Istituto per esame e valutazione. Essa deve descrivere il prodotto, il progetto, il processo di fabbricazione, le prove eseguite sotto la responsabilità del Produttore (comprese eventuali prove affidate a laboratori esterni), il trasporto e la consegna del prodotto, ecc...

### **2.4.2 - Norme per l'esame della documentazione**

Per l'esame della documentazione fornita dal Produttore effettuata dall'Istituto, valgono le seguenti norme e, secondo applicabilità, quelle contenute nelle procedure interne.

La documentazione tecnica viene valutata per verificarne la completezza e la conformità alle disposizioni del presente Regolamento e delle Disposizioni Normative applicabili di cui al punto 1.2.

Nel caso in cui la documentazione risulti incompleta o non conforme in qualche sua parte o suo allegato, ne viene informato il Richiedente e la pratica di certificazione viene sospesa fino alla eliminazione delle deficienze riscontrate.

### **2.4.3 - Contenuto della documentazione tecnica**

La documentazione fornita dal richiedente all'Istituto deve comprendere quanto necessario ai fini della valutazione:

- Certificato di iscrizione rilasciato dalla C.C.I.A.A. di competenza;
- Documentazione tecnica dei prodotti oggetto di richiesta:
  - o Descrizione dettagliata dell'FPC attuato dal produttore, ovvero manuale, procedure, istruzioni, disposizioni interne;
  - o Organigramma nominativo e funzionale;
  - o Rapporti di prova e certificati inerenti il prodotto: mix design, prove sul calcestruzzo fresco ed indurito (è sufficiente una tipologia di ciascuno di essi a campione);
  - o Documentazione tecnica riguardante i materiali approvvigionati, ovvero dichiarazioni di conformità CE ove necessarie di aggregati, cemento, additivi, acqua ed eventuali ulteriori aggiunte minerali;
  - o Eventuale elenco delle attrezzature di laboratorio con evidenza dello scadenziario delle tarature e registrazione di almeno una taratura (nel caso ci si affidi totalmente o parzialmente ad un laboratorio esterno, dare evidenza del rapporto in essere);
  - o Copia di un Documento di Trasporto emesso;
- Altro.

L'Istituto può richiedere a sua discrezione, per esame, anche altri documenti, a supporto delle informazioni ricevute in precedenza, giudicati importanti ai fini della certificazione in oggetto.

## **2.5 - Norme inerenti le visite di valutazione dell'FPC**

Per le attività inerenti le visite di valutazione dell'FPC valgono le norme contenute nelle procedure interne applicabili. In particolare l'iter applicato è il seguente.

### **2.5.1 - Nomina del valutatore o del gruppo di valutazione**

Per ogni richiesta di certificazione dell'FPC oggetto del presente regolamento, l'Istituto provvede alla nomina di uno specifico "Gruppo di Verifica Ispettiva" (GVI); il GVI nel suo insieme detiene le competenze necessarie relative alle attività di valutazione, ovvero, esame documentale e verifica ispettiva presso il sito produttivo del richiedente, e se del caso alle attività di prova del richiedente; nel GVI è compreso un esperto tecnico nella tecnologia produttiva oggetto della valutazione. I componenti il GVI sono preventivamente qualificati, secondo le procedure interne applicabili, dall'Istituto ai sensi della normativa armonizzata UNI EN ISO 19011 e da apposito nulla-osta rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale del C.S.LL.PP.

Il richiedente può opporsi riguardo ai nominativi del GVI; in tal caso, se le obiezioni sono giudicate di comune accordo legittime, l'Istituto provvederà alla designazione di un nuovo GVI.

### **2.5.2 - Pianificazione delle visite**

Al ricevimento dei documenti contrattualmente richiesti, l'Istituto pianifica le attività di verifica da svolgere e ne dà comunicazione al fabbricante e ai componenti il GVI. Il RGVI, una volta analizzata e valutata la documentazione prevista predispone il piano della verifica e lo trasmette al produttore e all'Istituto. Eventuali obiezioni sollevate dal produttore dovranno essere immediatamente comunicate a Istituto Giordano; nel caso le eventuali obiezioni siano comunicate nei 5 giorni lavorativi precedenti la data di inizio visita e comportino la riprogrammazione della stessa ad altra data Istituto Giordano può richiedere il pagamento sulla base dell'impegno delle risorse che erano state previste

### **2.5.3 - Visita di prima valutazione e visite programmate di sorveglianza**

Sono previste visita ispettiva iniziale presso il sito produttivo ai fini delle certificazione del processo di produzione "FPC" e anche visite ispettive di sorveglianza della certificazione e relativo mantenimento dei documenti della conformità rilasciati al richiedente (*vedere anche allegato 1 per i compiti dell'organismo e del produttore*).

Il Responsabile del Gruppo di Verifica Ispettiva (RGVI) rilascia il rapporto di visita di valutazione firmato dai componenti il GVI e dal Produttore. L'RGVI, al termine delle verifica ispettiva, può rilasciare al Produttore, in base agli esiti, tre tipi di rilievi, Non Conformità (NC) minori e Non Conformità (NC) Maggiori, formalizzate negli specifici moduli e Osservazioni, formalizzate direttamente nel rapporto di visita di valutazione.

I rilievi sono classificati in base alla rilevanza delle carenze riscontrate (livello/tipo NC e situazione specifica) come specificato nell'apposita procedura interna (*vedere p. 2.5.7.*).

Il Produttore deve restituire i moduli di Non Conformità compilati e firmati, indicando, ove possibile, il trattamento della non conformità (correzione), la sua causa, l'azione correttiva individuata per impedirne il ripetersi e i tempi di attuazione di tale azione (*vedere p. 2.5.7.*).

Nel caso di NC Maggiore può essere necessario un ulteriore sopralluogo in azienda (visita supplementare) per verificare il superamento della NC stessa, oppure, se del caso e a discrezione dell'Istituto Giordano, potrà essere sufficiente la trasmissione delle evidenze documentali del suo superamento (*vedere p. 2.5.7.*).

### **2.5.4 - Visite di sorveglianza supplementari**

L'Istituto Giordano si riserva il diritto, motivato per iscritto dal Produttore, di effettuare visite ispettive supplementari presso il Produttore. In tale occasione, l'Istituto può effettuare o fare effettuare, se ritenuto necessario, prove per verificare il corretto funzionamento del FPC.

L'Istituto fornisce al fabbricante il relativo rapporto di visita, completo dell'eventuale rapporto sulle prove eseguite.

Le visite ispettive e le eventuali prove supplementari possono essere effettuate, ad esempio, per i seguenti motivi:

- in presenza di non conformità maggiori o di altri rilievi, la cui numerosità e criticità a giudizio del gruppo di valutazione o dell'Istituto sia tale da poter provocare la produzione di calcestruzzo non conforme o non rispondente alle prescrizioni normative per esso vigenti.
- per verificare l'attuazione e l'efficacia dei trattamenti (correzioni) delle non conformità e delle azioni correttive/preventive messe in atto dal produttore;
- a fronte di necessità emerse in fase di rilascio del certificato o in fase di sorveglianza;
- ai fini di revoca della sospensione (riattivazione) del certificato;
- a seguito di modifiche apportate dal Produttore all'FPC certificato e considerate rilevanti da Istituto Giordano o a seguito di altri cambiamenti che influenzano in misura significativa i fattori che determinano la conformità o meno del FPC ai requisiti applicabili.
- a seguito di segnalazioni o reclami ricevuti ritenuti particolarmente significativi relativi all'FPC certificato e alla sua conformità alle norme di riferimento e al presente regolamento;
- ulteriori e pertinenti motivazioni (ecc...).

In caso di rifiuto delle verifiche supplementari, senza valide motivazioni, da parte del Produttore, Istituto Giordano può avviare l'iter di sospensione della certificazione (vedere cap. 2.6).

Tutte le spese relative alle eventuali verifiche supplementari sono da considerarsi a carico del Produttore; fanno eccezione le verifiche supplementari a seguito segnalazioni o reclami che saranno a carico del Produttore solo nel caso gli stessi siano ritenuti giustificati da Istituto Giordano.

#### **2.5.5 - Affidamento all'esterno di processi che influenzano la conformità dell' FPC**

Nel caso in cui il produttore si affidi a laboratori esterni per l'esecuzione delle prove, ricadenti sotto la propria responsabilità, o altre prove/misure nell'ambito dell'FPC il produttore deve verificare e mantenere adeguata documentazione che questi siano in possesso delle attrezzature/apparecchiature richieste e del personale competente e devono essere soddisfatti i requisiti delle norme applicabili alle attività affidategli (es.: apparecchiature, metodo di prova, tarature, ecc.).

L'Istituto Giordano si riserva il diritto di estendere la visita ispettiva al sito del laboratorio esterno al fine di completare le previste valutazioni di conformità alla normativa di riferimento applicabile all'FPC. A tal fine il produttore deve sottoscrivere con il laboratorio esterno un accordo ed in particolare tale accordo deve prevedere la possibilità di ricevere eventuali ispezioni da parte di un Organismo Notificato.

#### **2.5.6 - Conferma del rapporto di ispezione del GVI**

La competente funzione dell'Istituto Giordano riesamina il rapporto emesso dal gruppo di verifica a conclusione delle visite ispettive. Nel caso non vi appaia variazioni lo conferma al richiedente e, in caso contrario, vengono opportunamente segnalate e motivate le eventuali modifiche di contenuti. Nella conferma l'Istituto si riserva il diritto di richiedere eventuale documentazione integrativa e/o informazioni per il proseguo dell'iter di certificazione; può altresì emettere delle raccomandazioni.

#### **2.5.7 - Non conformità, azioni correttive**

Per la gestione delle non conformità ed azioni correttive valgono le norme seguenti e nelle procedure interne applicabili.

In particolare il Responsabile del Gruppo di Verifica Ispettiva(GVI):

- documenta, registra e comunica agli interessati le non conformità rilevate nel corso delle verifiche;
- valuta le correzioni e/o azioni correttive proposte dal richiedente;
- valuta l'efficace attuazione delle azioni correttive realizzate dal richiedente.

La funzione competente dell'Istituto riesamina le risultanze delle attività svolte dal GVI; eventuali richieste di integrazioni/variazioni, e raccomandazioni saranno formalizzate e notificate alle parti interessate.

Nel seguito si riporta la classificazione delle Non Conformità Maggiori e Minori e delle Osservazioni:

| Classificazione Rilievi   | Definizione   |
|---|---|
| <b>Non Conformità Maggiore</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'assenza di elementi significativi del FPC a fronte della normativa di riferimento (assoluta mancanza di applicazione).</li> <li>- Il mancato soddisfacimento di un requisito del cliente (implicito o contrattuale) o cogente che, sulla base di evidenze oggettive disponibili, sollevi dubbi significativi sulla conformità del calcestruzzo prodotto.</li> </ul>  |
| <b>Non Conformità Minore</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La parziale assenza di un elemento del FPC a fronte della normativa di riferimento (mancanza di applicazione e/o documentazione) che, sulla base di evidenze oggettive disponibili non influisce sulla conformità del calcestruzzo prodotto.</li> <li>- Il mancato soddisfacimento di un requisito del cliente (implicito o contrattuale) che, sulla base di evidenze oggettive disponibili, influisce in modo non significativo sulla conformità del calcestruzzo prodotto.</li> <li>- La mancata documentazione di un elemento del FPC, a fronte della normativa di riferimento, che viene comunque attuato.</li> <li>- In presenza di errori occasionali che richiedano interventi tempestivi.</li> </ul> |
| <b>Osservazione (emessa dal RGVI), Raccomandazione (emessa dalla struttura)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quanto non rientrante nelle definizioni di non conformità, e che costituisce un possibile miglioramento dell'efficacia del FPC.</li> <li>- Ove non sia necessaria una rapida chiusura dello scostamento rilevato.</li> <li>- Rilievi di tendenza verso la non conformità.</li> <li>- Lievi discrepanze del FPC rispetto alle normali prassi, senza il riscontro di evidenze negative.</li> <li>- Nel caso manchi uno dei tre punti fondamentali su cui si reggono le non conformità:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- Requisito specificato</li> <li>- Scostamento o mancanza di applicazione del requisito</li> <li>- Evidenza oggettiva.</li> </ul> </li> </ul>            |

Il produttore ha la responsabilità di definire e notificare a Istituto Giordano i trattamenti (correzioni) delle non conformità e le azioni correttive/preventive che intende intraprendere per approvazione, e di attuarle entro i termini stabiliti in funzione della classe della specifica non conformità, e riportati nel rapporto della visita di valutazione, nel rispetto dei criteri riportati nella seguente tabella.

|  | TIPO VISITA                               | DEFINIZIONE E NOTIFICA PROPOSTA ENTRO (*) | ATTUAZIONE E CHIUSURA ENTRO (*) | VERIFICA ATTUAZIONE ED EFFICACIA TRAMITE   |
|--|---|---|---------------------------------|--|
| <b>NC MAGGIORI</b>                         | Iniziale / Estensione<br><br>Mantenimento | 2 Settimane                               | 3 Mesi<br><br>3 Mesi            | Visita Supplementare entro 3 mesi (*)<br>e/o<br>Esame di Evidenze Documentali entro 3 mesi(*)<br>e Verifiche nella successiva visita di mantenimento |
| <b>NC MINORI</b>                           | Ogni tipo                                 | 2 Settimane                               | 3 Mesi                          | Visita Supplementare entro 3 mesi (*)<br>e/o<br>Esame di Evidenze Documentali entro 3 mesi(*)<br>e/o<br>Successiva visita di mantenimento            |
| <b>OSSERVAZIONI / RACCOMANDAZIONI (**)</b> | Ogni Tipo                                 | No  | No                              | Successiva Visita di mantenimento  |

Note:

(\*): Le tempistiche stabilite, secondo le specifiche procedure applicabili, non devono eccedere i tempi massimi indicati in tabella, ma possono risultare inferiori ad essi in funzione della specifica situazione rilevata.

(\*\*): Per i rilievi classificati come "Osservazioni" o "Raccomandazioni" il produttore non è obbligato a definire ed attuare eventuali trattamenti (correzioni) e/o azioni correttive/preventive. Istituto Giordano si limita a verificare nella successiva visita di mantenimento se, e come, il produttore ha preso in carico tali osservazioni.

## **2.6 - Emissione dei documenti di conformità, Conferma di mantenimento**

Nel caso siano state superate le eventuali NC Maggiori e siano considerate soddisfacenti le risposte (proposte) del Produttore relative alle eventuali NC Minori, la pratica per la decisione della conformità ai requisiti indicati nelle normative di riferimento, previo verifica da parte della funzione competente, viene portata all'attenzione del Direttore Tecnico per il rilascio della certificazione e l'emissione del certificato.

Qualora i risultati delle verifiche non siano conformi ai requisiti (NC maggiori non superate, risposte a NC Minori non soddisfacenti), l'Istituto Giordano ne informa il richiedente per iscritto, indicando l'oggetto di non conformità e concede il tempo previsto per la risoluzione (*vedere p. 2.3.8*). Trascorso tale termine senza l'adeguata risoluzione, l'Istituto Giordano archivia la pratica di certificazione.

Il richiedente può presentare ricorso contro la decisione dell'Istituto Giordano secondo le modalità previste al punto 7 del presente Regolamento.

Il rilascio dei documenti di conformità e le relative conferme di mantenimento sono effettuate da Istituto Giordano sulla modulistica standard aggiornata; i modelli dei documenti di conformità emessi sono gestiti in modo controllato.

Viene rilasciato un certificato per ogni sito produttivo/impianto.

A seguito del rilascio del certificato, l'Istituto Giordano iscrive il produttore/impianto in apposito Registro (elenco). Tale elenco che evidenzia anche lo stato del certificato (attivo, sospeso, revocato) viene aggiornato periodicamente e pubblicato e/o pubblicizzato secondo forme e modalità stabilite dall'Istituto Giordano (*ad esempio sul proprio sito web*); inoltre tali informazioni possono essere trasmesse, quando richieste, alle Amministrazioni Competenti.

## **2.7 - Mantenimento della certificazione**

La certificazione è soggetto a sorveglianza per il mantenimento della sua validità:

La sorveglianza viene realizzata mediante visite presso il sito produttivo del richiedente mirate alla verifica della conformità del Controllo del processo di produzione (FPC) ai requisiti stabiliti; la sorveglianza, salvo diverse indicazioni contenute nelle normative applicabili (Decreti, Linee Guida, ecc...) è costituita dalle seguenti visite/verifiche:

- **visite annuali (12 mesi) di sorveglianza** per il mantenimento della certificazione dell'FPC.

Eventuali scostamenti dalle periodicità sopra specificate, non oltre 3 (tre) mesi, dovuti a giustificati motivi, devono essere preventivamente comunicati in forma scritta e concordati con l'Istituto Giordano e devono comunque essere recuperati alla prima verifica successiva.

La concessione e il mantenimento delle certificazioni sono subordinati al soddisfacimento delle condizioni contrattuali definite fra Istituto Giordano e richiedente, ed alle prescrizioni specifiche applicabili per la concessione delle certificazioni indicate nel seguito.

## **2.8 - Validità della certificazione**

La validità della certificazione emessa dall'Istituto è soggetta al positivo esito delle verifiche di sorveglianza. La certificazione perde la propria validità nel caso intervengano cambiamenti nelle normative di riferimento, nella progettazione, nei materiali, e/o nelle procedure di produzione, vedere p. 2.9.

Inoltre i certificati di conformità possono essere sospesi/revocati nel caso siano intervenute modifiche alle normative e/o ai requisiti applicabili all'FPC e il Fabbricante non ritenga o non sia in grado di adeguarvisi o nel caso le valutazioni effettuate da Istituto Giordano evidenzino il mancato soddisfacimento dei requisiti applicabili.

Si veda il punto 4 del presente Regolamento per le condizioni/situazioni che determinano la sospensione/revoca dei documenti di certificazione della conformità.

## **2.9 - Modifiche all'FPC o alle disposizioni normative**

### **2.9.1 - Modifiche all'FPC**

Il produttore intestatario del documento di certificazione del processo di produzione (FPC) deve informare preventivamente Istituto Giordano S.p.A. in maniera ufficiale circa le modifiche sostanziali

che intende apportare al proprio FPC o circa ogni cambiamento tale da influenzare in misura significativa i fattori che determinano la conformità o meno dell' FPC ai requisiti applicabili.

Istituto Giordano S.p.A. valuta le modifiche e comunica al produttore le proprie decisioni entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della notifica delle modifiche proposte. Il produttore dovrà accettare le decisioni di Istituto Giordano S.p.A., motivate per iscritto, circa la eventuale necessità di effettuare prove e/o valutazioni supplementari (ripetizione delle visite supplementari sull'FPC), la sospensione dei documenti di certificazione del processo di produzione o una ripetizione integrale dell'iter di valutazione.

Pertanto il produttore, prima di immettere sul mercato il prodotto derivante da tale processo di produzione, deve attendere l'effettuazione delle ulteriori valutazioni/visite ispettive e quindi l'approvazione dell'Istituto a seguito dell'esito positivo delle stesse.

Il produttore che non accetti le decisioni di Istituto Giordano S.p.A. può rinunciare alla certificazione del processo di produzione nei modi indicati al punto 3.

### **2.9.2 - Modifiche alle disposizioni normative**

Qualora vengano apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative o al presente regolamento, Istituto Giordano S.p.A. provvederà a:

- informare il produttore (organizzazione) iscritto nel Registro delle Aziende in possesso dei documenti di certificazione del processo di produzione "FPC" o in via di certificazione;
- prendere in considerazione le osservazioni presentate dal produttore a cui è stato emesso Certificato di conformità dell'FPC o in corso di certificazione;
- specificare e notificare ai produttori interessati la data di entrata in vigore delle modifiche, i termini del transitorio e gli eventuali adeguamenti richiesti;
- verificare, se del caso, la conformità dell'adeguatezza dei provvedimenti presi dal produttore per conformarsi alle nuove prescrizioni, tramite valutazioni supplementari a spese del produttore.

Il mancato adeguamento del produttore alle nuove prescrizioni, nei tempi concordati, può condurre all'applicazione dei provvedimenti di sospensione o revoca della certificazione.

Il produttore che non accetti le nuove prescrizioni può rinunciare alla certificazione nei modi indicati al punto 3.

### **2.10 - Certificati superati**

Nel caso di riemissione dei certificati a seguito loro modifica, ad esempio in base a quanto previsto ai punti 2.9.1 e 2.9.2, il produttore certificato si impegna a

- annotare sull'originale del certificato superato la scritta "**Superato**" con relativa data;
- cancellare dalla documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento alla certificazione superata.

## **3 - RINUNCIA**

Il Produttore può presentare a Istituto Giordano richiesta di rinuncia alla certificazione per l'impianto/i per il/i quale/i aveva ottenuto la certificazione a causa ad esempio della cessazione della loro produzione. In tal caso il Produttore provvede alla restituzione del relativo certificato.

Alla ricezione della richiesta di rinuncia, Istituto Giordano aggiorna gli elenchi degli impianti certificati e dà comunicazione alle Amministrazioni competenti dell'avvenuto decadimento di validità della certificazione.

Il produttore dalla data di richiesta della rinuncia non può far uso della certificazione Istituto Giordano (numero del Certificato, identificativo Istituto Giordano, etc...) su qualsiasi documento.

## 4 - SOSPENSIONE O REVOCA DELLA VALIDITÀ DELLE CERTIFICAZIONI

### 4.1 - Sospensione delle certificazioni

Istituto Giordano, per motivi ritenuti gravi e formalizzati per iscritto al Produttore tramite comunicazione raccomandata A.R., ha facoltà di sospendere, per un periodo massimo di 6 mesi, la certificazione concessa. Ad esempio, la sospensione può essere applicata quando:

- il Produttore rifiuta o fa ostacolo alle verifiche (visite ispettive) entro i termini previsti;
- il Produttore non gestisce correttamente i reclami;
- le visite di mantenimento evidenziano gravi carenze nell'FPC, ma che, a giudizio di Istituto Giordano, non siano comunque tali da comportare la revoca immediata della certificazione;
- il Produttore non rispetta i termini fissati per la comunicazione delle azioni correttive;
- il Produttore non rispetta quanto previsto e approvato da Istituto Giordano per l'attuazione della risoluzione delle non conformità e per l'attuazione delle azioni correttive/preventive;
- il Produttore contravviene alle prescrizioni del presente Regolamento o alle disposizioni normative dell'FPC applicabili o avanza formale richiesta in tal senso a Istituto Giordano;
- il Produttore ne fa richiesta per giustificati motivi;
- il Produttore apporta modifiche rilevanti all'FPC e/o apporta altri cambiamenti tali da influenzare in misura significativa i fattori che determinano la conformità o meno dei processi produttivi ai requisiti applicabili senza la dovuta notifica a Istituto Giordano o in mancanza di approvazione da parte di quest'ultimo;
- il Produttore non provvede ad adeguare il proprio FPC a nuove disposizioni /normative applicabili all'FPC stesso;
- si riscontrino eventuali giustificati e gravi reclami pervenuti a Istituto Giordano;
- mancato pagamento da parte del Produttore dei compensi dovuti all'Istituto, nei termini previsti dal contratto;
- il produttore ha fatto un uso scorretto della certificazione rilasciata da Istituto Giordano e non ha preso poi i provvedimenti richiesti da Istituto Giordano;
- il produttore rifiuta od ostacola la partecipazione alle eventuali verifiche ispettive di osservatori della Amministrazione competente di vigilanza;
- in ogni altra circostanza che Istituto Giordano, a suo giudizio, ritenga abbia un'influenza negativa sulla conformità dell' FPC certificato.

In caso di sospensione, Istituto Giordano ne dà notifica ufficiale al Produttore con lettera raccomandata o altro mezzo equivalente, comunicando anche, le condizioni alle quali la sospensione può essere revocata.

Durante la sospensione, il Produttore non può far uso della certificazione (numero del Certificato, identificativo di Istituto Giordano, ecc.) su ogni documento da essa prodotto o comunque predisposto sotto la sua diretta responsabilità.

Istituto Giordano si riserva di comunicare il provvedimento di sospensione alle Amministrazioni competenti e/o ad altri terzi che ne facciano richiesta, nonché di rendere pubblica la sospensione, ad esempio, inserendo l'informazione sul proprio sito internet.

Se il Produttore soddisfa, nei limiti temporali indicati, le condizioni poste da Istituto Giordano, la sospensione viene revocata (riattivazione della certificazione), dandone comunicazione al Produttore. In caso contrario, Istituto Giordano procederà alla revoca del certificato.

Istituto Giordano si riserva di comunicare il provvedimento di revoca della sospensione alle Amministrazioni competenti e/o ad altri terzi che ne facciano richiesta, nonché di rendere pubblica la revoca della sospensione, ad esempio sul proprio sito internet, se la notizia della sospensione era stata resa pubblica.

### 4.2 - Revoca delle certificazioni

Istituto Giordano, per motivi di particolare gravità e formalizzati per iscritto al Produttore tramite lettera raccomandata A.R., ha facoltà di annullare la certificazione e revocare il certificato senza necessariamente procedere alla sospensione della stessa. Ciò può avvenire, ad esempio, quando:

- si verificano circostanze, quali quelle citate in 2.6.1 per la sospensione, che siano giudicate particolarmente gravi;

- il Produttore non ottempera alle condizioni poste da Istituto Giordano per la revoca della sospensione della certificazione;
- si presentano rilevanti non conformità del processo produttivo “FPC” rispetto alla documentazione tecnica sottoposta all’Istituto o rispetto ai requisiti applicabili;
- le verifiche di mantenimento rivelano gravi e ripetitive carenze di natura sistematica;
- siano intervenute modifiche alle normative e/o ai requisiti applicabili all’FPC e il Fabbricante non ritenga o non sia in grado di adeguarvisi;
- il Produttore interrompe l’attività di produzione e fornitura del calcestruzzo prodotto o interrompe l’attuazione dell’FPC menzionati nel certificato per un periodo di tempo considerevole (in generale oltre i 6 mesi);
- Istituto Giordano modifica le regole del proprio sistema certificativo e il Produttore si rifiuta di uniformarsi ai nuovi requisiti;
- il Produttore è ripetutamente inadempiente in materia di corretta gestione dei reclami;
- il Produttore contravviene agli accordi stipulati con Istituto Giordano o avanza formale richiesta in tal senso;
- morosità persistente nei pagamenti dei servizi all’Istituto Giordano;
- il Produttore rinuncia formalmente alla certificazione del processo produttivo “FPC” per il quale aveva ottenuto la certificazione;
- se il Produttore ha ripetutamente fatto un uso scorretto degli estremi identificativi di Istituto Giordano o della certificazione rilasciata da Istituto Giordano e non ha preso poi i provvedimenti richiesti da Istituto Giordano;
- qualora il Produttore non accetti le nuove condizioni economiche stabilite da Istituto Giordano in caso di modifica del contratto;
- per ogni altro serio motivo, a giudizio di Istituto Giordano.

La revoca del certificato viene notificata in modo ufficiale al Produttore mediante lettera raccomandata o altro mezzo equivalente e resa pubblica da Istituto Giordano, evidenziando lo stato di revoca del certificato, nell’elenco dei certificati degli impianti di betonaggio con processo produttivo certificato, pubblicato sul proprio sito internet.

Istituto Giordano comunica il provvedimento di revoca alle Amministrazioni competenti e si riserva di comunicarlo ad altri terzi che ne facciano richiesta.

Il Produttore che dopo la revoca intenda nuovamente accedere alla certificazione, dovrà presentare una nuova domanda seguendo l’intero iter.

In caso di revoca l’Azienda si impegna a:

- non utilizzare più il certificato ai fini del sistema di controllo del processo produttivo;
- annotare sull’originale del certificato la scritta “Revocato” con relativa data;
- non utilizzare eventuali copie e riproduzioni del Certificato;
- cancellare dalla documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento alla certificazione.

Istituto Giordano S.p.A. può stabilire ulteriori azioni di salvaguardia da definire caso per caso.

Qualora il Produttore, successivamente alla revoca del certificato, continui a far riferimento ad esso in qualsiasi modo, Istituto Giordano può adire le vie legali.

## 5 - REGISTRAZIONE DEI RECLAMI

La documentazione del FPC predisposta dal Produttore deve prevedere la registrazione dei reclami, connessi all’FPC certificato, da essa ricevuti e delle relative azioni intraprese (*trattamenti e azioni correttive/preventive*). Tali documenti devono essere tenuti a disposizione di Istituto Giordano e del GVI in quanto oggetto di verifica.

## **6 - RISERVATEZZA**

Tutti i dati e le notizie relative agli impianti di betonaggio oggetto di certificazione, di cui Istituto Giordano verrà a conoscenza nell'espletamento del suo mandato, hanno carattere riservato.

Le persone di Istituto Giordano o incaricate da Istituto Giordano che nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni ne vengano a conoscenza, sono soggette al vincolo di riservatezza.

## **7 - RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI**

Il produttore che utilizza i servizi di valutazione e certificazione della conformità erogati da Istituto Giordano S.p.A., ha facoltà di presentare reclami e/o ricorsi scritti nei confronti dei comportamenti adottati e delle decisioni assunte da Istituto Giordano S.p.A. che provvederà a dare conferma scritta al produttore dell'avvenuta ricezione degli stessi.

L'Istituto Giordano S.p.A. definisce, attua e documenta le appropriate azioni conseguenti ai reclami e ricorsi ricevuti e conserva le relative registrazioni.

Le istanze di reclamo sono indirizzate alla Direzione Tecnica della sezione FPC-CLS dell'istituto Giordano S.p.A. che provvede ad esaminarle e gestirle secondo le specifiche procedure applicabili.

Reclami inviati a Istituto Giordano S.p.A. da Clienti del produttore, o da altre parti interessate, sono gestiti analogamente a quanto sopra descritto.

Le istanze di ricorso sono indirizzate al Direttore Generale dell'Istituto Giordano S.p.A. che provvede ad esaminarle e gestirle secondo le specifiche procedure applicabili.

Qualsiasi controversia nascente da o collegata ai suddetti reclami e ricorsi, o al presente regolamento o comunque relativa alla sua interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia, o ai contratti stipulati in ossequio al medesimo, sarà deferita, ai sensi dell'art. 806 c.p.c., alla decisione di un collegio arbitrale, con applicazione del Regolamento della Corte Arbitrale delle Romagne, con sede in Rimini, via Pani n. 5. In mancanza di accordo sulla nomina degli arbitri, gli stessi verranno designati dal Presidente della Corte Arbitrale delle Romagne o dal Presidente del Tribunale di Rimini, così come previsto dallo Statuto della Corte. Il collegio arbitrale deciderà secondo diritto con lodo rituale.

## **8 - COMUNICAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE**

L'Istituto Giordano S.p.A. trasmette periodicamente al ministero competente gli elenchi dei documenti di certificazione del processo di produzione "FPC" rilasciati ed i riferimenti agli impianti cui afferiscono, delle revoche e dei dinieghi.

## **9 - USO DEL CERTIFICATO**

Il produttore, una volta ottenuto il certificato e per tutto il periodo di validità dello stesso, può rendere noto l'ottenimento della certificazione dell'Istituto Giordano nella maniera più opportuna.

Ad esempio, il produttore può fare detti riferimenti utilizzando copie integrali del certificato originale ingrandendolo o riducendolo purché esso rimanga leggibile e non sia in alcun modo alterato.

Nell'utilizzo del certificato, il produttore deve evitare che la certificazione possa intendersi estesa ad altri siti di produzione o altro non rientrante nella certificazione.

In tutti i casi in cui l'uso del certificato o il riferimento ad esso possa ingenerare errate interpretazioni e ogniqualvolta il produttore non sia certo di farne uso in conformità al presente regolamento, occorre richiedere autorizzazione a Istituto Giordano.

L'organizzazione deve immediatamente cessare di fare riferimento al certificato:

- dopo la sospensione o la revoca della certificazione o dopo la rinuncia;
- in presenza di qualsiasi altra circostanza che possa condizionare negativamente il valore della certificazione.

## ALLEGATO 1

### Compiti del Produttore, Compiti dell'Organismo Autorizzato e relativo documento di conformità emesso

Qui di seguito è riprodotta la Tabella che sintetizza i compiti del produttore e dell'Istituto Giordano in qualità di Organismo Autorizzato e il relativo documento di conformità rilasciato.

| Compiti del Produttore   | Compiti dell'Organismo Autorizzato   | Documento di certificazione   |
|--|--|---|
| Rispetto delle Linee Guida (edite dal STC della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) per la Produzione, il Trasporto e il Controllo del calcestruzzo preconfezionato. | Certificazione di conformità del Controllo del Processo Produttivo (FPC).<br><i>sulla base di</i><br>Ispezione Iniziale dell'impianto e valutazione iniziale del FPC.<br>Sorveglianza continua mediante ispezione dell'impianto e valutazione del FPC. | Certificato di conformità del Controllo del Processo di Produzione (FPC) di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato rilasciato dall'Organismo Autorizzato |

Il modello del documento della certificazione di conformità, emesso dall'Istituto, è gestito in maniera controllata dall'Istituto.

## ALLEGATO 2

### Fac simile del Modello di richiesta di certificazione



**Istituto Giordano S.p.A.**  
 Cod. Fis./P. Iva 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 1.500.000 i.v.  
 R.E.A. c/o C.C.I.A.A. (RN) 156766  
 Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409  
 Organismo Europeo notificato n. 0407  
 Accreditazioni: SINCERT (057A e 082B) - SINAL (0021) - SIT (multisede 20)

**DIVISIONE CERTIFICAZIONE PRODOTTI E SISTEMI DI GESTIONE**  
 Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 324254  
 Numero verde: 800 049 678  
 iso9001@giordano.it

MCPD\_I0\_CLS Rev. 0

**RICHIESTA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DEL CONTROLLO DI PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO CONFEZIONATO CON PROCESSO INDUSTRIALIZZATO**  
**da spedire al fax 0541/340638**

**DA INVIARE ALL'ISTITUTO DA PARTE DEL FABBRICANTE**

|   |      |           |        |         |       |
|---|------|-----------|--------|---------|-------|
| Ragione Sociale:                                      |      |           |        |         |       |
| Indirizzo sede legale:                                |      |           | n.     | Città:  | Prov: |
| Persona Riferimento:                                  |      |           |        |         |       |
| Telefono:   |      |           |        |         |       |
| Fax:  |      |           |        |         |       |
| P.IVA   |      |           | C.F.   |         |       |
| Banca di appoggio:                                    |      |           | IBAN:  |         |       |
| Eventuale sede amministrativa diversa da sede legale: |      |           |        |         |       |
| <b>SITO PRODUTTIVO (Se diverso da sopra)</b>          |      |           |        |         |       |
| Denominazione:  |      |           |        |         |       |
| Indirizzo:  |      | n.        | Città: | CAP:    | Prov: |
| Telefono:   | Fax: | Sito web: |        | e-mail: |       |
| Persona Riferimento:                                  |      |           |        |         |       |

In riferimento alle disposizioni di legge vigenti di cui al D.M. del 14/01/2008 e relative linee guida e disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Lavori Pubblici e alla normativa tecnica applicabile, richiediamo di avviare l'iter di certificazione previsto ai fini del rilascio dei documenti di conformità.

L'Azienda dichiara di non aver presentato analoga domanda ad un altro Organismo di Certificazione.

L'Azienda si impegna a:

- rispettare i contenuti applicabili alla produzione di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato di cui: D.M. del 14.01.2008, UNI EN 206-1:2006, UNI 11105:2004, linee guida sul calcestruzzo confezionato con processo industrializzato e disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Lavori Pubblici e normativa tecnica applicabile;
- attenersi e riconoscere carattere contrattuale e alla revisione vigente del Regolamento dell'Istituto per la certificazione del controllo di produzione di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato (*scaricabile dal nostro sito internet all'indirizzo <http://www.giordano.it/>*);
- dare la necessaria assistenza ai tecnici dell'Istituto durante le visite di verifica;
- rispettare le condizioni economiche contenute nell'offerta Istituto n. .... del ....., la quale costituisce parte integrante della presente richiesta, e corrispondere all'Istituto i diritti relativi all'attività di certificazione, con il rimborso delle spese sostenute a tale scopo, anche nel caso in cui l'attività di valutazione della conformità non si concluda con l'emissione degli atti di certificazione;
- non fare uso improprio o ingannevole, o tale da recare discredito a Istituto Giordano, della certificazione conseguita.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati da Voi forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'incarico ricevuto e comunicati a terzi solo in forza di disposizioni di legge. I dati verranno gestiti da personale dell'azienda.

Nome e posizione della persona autorizzata a firmare per l'Organizzazione:

Data: .....

Timbro e Firma .....

Le parti, previa rilettura, dichiarano di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c. italiano, le clausole di cui ai punti a), b), c), d), e) del presente contratto.

Nome e posizione della persona autorizzata a firmare per l'Organizzazione:

Data: .....

Timbro e Firma .....

**ALLEGATO 3****Fac simile del Certificato****ISTITUTO GIORDANO S.p.A.**

Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia

**CERTIFICATO DI CONFORMITÀ  
DEL CONTROLLO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE**

Certificato n. ...PC/CLS/0

Si certifica che

IL CONTROLLO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE DI

**CALCESTRUZZO CONFEZIONATO CON PROCESSO INDUSTRIALIZZATO**

Prodotto da

.....

unità operativa

.....

è stato sottoposto, con esito positivo, alle verifiche previste dai Regolamenti interni dell'Istituto, realizzate in conformità alle seguenti disposizioni:

- Paragrafo 11.2.8 dell'allegato 1 del DM del 14.01.2008 recante Norme tecniche per le costruzioni
- Linee guida sul calcestruzzo strutturale edito dal STC ed.: Dicembre 1996
- Linee guida sul calcestruzzo preconfezionato edito dal STC ed.: Febbraio 2003
- UNI EN 206-1:2006 "Calcestruzzo - Parte 1: Specificazione, prestazione, produzione e conformità"
- UNI 11104:2004 "Calcestruzzo - Specificazione, prestazione, produzione e conformità - Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1"

Luogo e data di emissione  
Bellaria-Igea Marina - Italia, ...././....

Il Direttore Tecnico  
Dott. Ing. Giuseppe Persano Adorno

L'Amministratore Delegato  
Dott. Ing. Vincenzo Iommi

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica del controllo del processo di produzione con periodicità non superiore all'anno.

Il presente certificato è soggetto al rispetto del regolamento dell'Istituto Giordano per la certificazione del processo produttivo di calcestruzzo preconfezionato.

Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare il n. telefonico 0541.322288 oppure l'indirizzo e-mail [cpa@giordano.it](mailto:cpa@giordano.it) o consultare il sito web [www.giordano.it](http://www.giordano.it)

L'Istituto Giordano S.p.A. è autorizzato all'espletamento dei compiti relativi alla certificazione del processo di produzione del conglomerato cementizio prodotto con processo industrializzato con Decreto n. 218 del 10/12/2007 del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Servizio Tecnico Centrale, Ministero delle Infrastrutture.